

ALTA VELOCITA'

IL CASO Ecco quanto ci è costata la "performance" di sabato

Grillini, Sel e No Tav in visita al cantiere: conto da 500mila €

Ltf ha dovuto interrompere i lavori a Chiomonte. Risorse straordinarie per la sicurezza e i trasporti

→ La performance No Tav di sabato scorso è costata alla collettività qualcosa come mezzo milione di euro. Le visite grilline e dei parlamentari Sel sono state possibili solo ed esclusivamente grazie ai fondi pubblici che hanno consentito di coprire le perdite per il mancato lavoro per l'intera giornata di sabato di Ltf, per pagare lo straordinario e l'ordinario alle forze di polizia presenti nel cantiere «a tutela degli stessi parlamentari», per i viaggi aerei o in treno che deputati e senatori hanno dovuto affrontare per raggiungere Torino e interamente pagati dallo Stato. Un mistero, almeno finora, chi ha pagato i pullman utilizzati per raggiungere Chiomonte: il gruppo regionale dei grillini? Oppure Sel? O i parlamentari hanno sganciato di tasca propria il biglietto del trasporto? Qualcuno risponderà anche di questo, verosimilmente su qualche blog a marca 5Stelle.

Sta di fatto che, euro più, euro meno, la cifra complessiva si aggirerebbe intorno ai 500mila euro. Quasi per intero denaro dei contribuenti per finanziare un happening pubblicitario che ha fruttato ai politici che hanno visitato il cantiere un'esposizione mediatica senza precedenti, almeno per ciò che riguarda le manifestazioni No Tav in Val di Susa. E vale la pena sottolineare ciò che può apparire un dettaglio, ma che invece riguarda il cuore del problema: quella dei 61 parlamentari è stata una visita e non un'ispezione. Come dire, quasi una gita offerta dai cittadini.

Lo sottolinea un dirigente della Digos di Torino: «Sia il presidente della Camera Boldrini che, in modo specifico, quello del Senato, Grasso, hanno sottolineato che si è trattata di una visita, non di un'ispezione». Una visita costata cara a Ltf che segnerà in rosso alcune centinaia di migliaia di euro perché «l'azienda aveva proposto l'ingresso di venti persone alla volta, così da non turbare e neppure rallentare i lavori nel cantiere. L'insistenza dei parlamentari è stata tale che si è stati costretti a farli entrare tutti insieme con il risultato che per l'intera giornata di sabato i lavori sono stati bloccati e gli addetti lasciati a casa». Per una visita, non per un'ispezione.

D'obbligo anche lo schieramento delle forze dell'ordine perché «considerata la numerosa presenza di parlamentari in un luogo a rischio - spiegano in questura - era necessario un nutrito

schieramento di uomini a tutela degli stessi parlamentari. Anche questa è una nostra funzione istituzionale». E i poliziotti saranno pagati anche per tale servizio, compresa la trasferta e, ovviamente, lo straordinario per le ore in eccedenza rispetto a quelle del consueto orario di lavoro, un altro paio di centinaia di migliaia di euro.

→ **Renzo Pinard, la cui posizione a favore della Tav è nota, propone un'altra visita («a spese nostre») da parte di sindaci e amministratori locali**

Fatto sta che la manifestazione del "popolo No Tav" seguita alla visita dei politici, avrebbe inciso sulle tasche del contribuente molto meno del happening dei parlamentari Grillini, No Tav e di qualche Pd imbucato. A carico di Ltf anche il servizio navetta, dai cancelli fino al cuore del cantiere, lì dove sorge l'imbocco del tunnel. Un costo relativo, questo, ma pur sempre un costo e un obbligo al quale Ltf non si è sottratta.

Ultima nuova, dopo la visita dei No Tav, ieri il sindaco di Chiomonte Renzo Pinard, la cui posizione a favore della Torino-Lione è nota, ne propone un'altra («interamente a spese nostre, senza turbare i lavori e senza fare pubblicità») da parte di sindaci e amministratori locali.

bardesono@cronacaqui.it



SOLDI NOSTRI

La performance No Tav di sabato scorso è costata alla collettività qualcosa come mezzo milione di euro. Le visite grilline e dei parlamentari Sel sono state possibili solo ed esclusivamente grazie ai fondi pubblici che hanno consentito di coprire le perdite per il mancato lavoro per l'intera giornata di sabato di Ltf, per pagare lo straordinario e l'ordinario alle forze di polizia presenti nel cantiere «a tutela degli stessi parlamentari», per i viaggi aerei o in treno che deputati e senatori hanno dovuto affrontare per raggiungere Torino e pagati dallo Stato

